

OGGETTO: OP638 PISTA CICLABILE CASTELFRANCO-CAMPIGO (VIA LARGA)-
ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL
VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO ED APPROVAZIONE DEL
PROGETTO PRELIMINARE.

PROPOSTA DI DELIBERA

Premesso:

- che nella relazione previsionale e programmatica 2015-2017 e nel bilancio di previsione 2015, approvati con deliberazione consiliare n.80 del 20.08.2015, è stato inserito l'intervento denominato "OP638 PISTA CICLABILE CASTELFRANCO-CAMPIGO (VIA LARGA)", prevedendo la realizzazione dell'intervento nella seconda annualità (2016), per una somma complessiva di Euro 1.050.000,00 (cap.697860);
- che con deliberazione della Giunta Comunale n.305 del 10/12/2015, sono stati adottati gli schemi del programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018 e dell'elenco annuale 2016, nel quale l'opera pubblica è stata ricollocata nella seconda annualità (2017) per lo stesso importo;
- che l'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva ed altre attività connesse all'opera pubblica è stato affidato al raggruppamento temporaneo costituito dallo Studio di Ingegneria e Arch. De Biasio e Associati, Endes Engineering S.r.l., Alpigeo S.C. e Arch. Marco Avenia, con sede del capogruppo a Belluno, mediante determinazione del Dirigente del settore 4° tecnico n.724 del 17/12/2014, successivamente integrata con le determinazioni dello stesso Dirigente n.381 del 05/08/2015 e n.623 del 25/11/2015;
- che il relativo contratto è stato stipulato mediante scrittura privata in data 13/02/2015 (prot.n.5804) ed addendum del 18/08/2015;
- che il progetto preliminare è stato consegnato in prima stesura (in formato digitale) con nota assunta al prot.n.13751 del 10/04/2015;
- che in seguito alle decisioni assunte in merito all'introduzione nel progetto della nuova rete di acquedotto in accordo con ATS s.r.l. (rif. parere della Giunta Comunale n.482 del 09/07/2015), ed inoltre sulla base degli accertamenti esperiti in tema di risoluzione delle interferenze con le reti di sottoservizi, il progettista ha presentato la prima stesura del progetto con nota assunta al prot.n.34257 del 27/08/2015, cui è seguita quella, definitiva, del 17/11/2015 n.47015 in seguito agli accertamenti ed alle verifiche esperite dall'ufficio è l'acquisizione dei pareri presso gli Enti e soggetti competenti;
- che il progetto risulta, in definitiva, essere costituito dai seguenti elaborati:

	ALL.	DESCRIZIONE	SCALA	DATA	AGG.	DATA AGG.
DOCUMENTI GENERALI						
PRE	A	Relazione tecnico illustrativa	-	02.04.15	02	05.11.15
PRE	B	Calcolo sommario della spesa	-	02.04.15	01	19.08.15
PRE	C	Quadro economico dell'opera	-	02.04.15	01	19.08.15
PRE	D	Piano particellare preliminare delle aree da espropriare	-	02.04.15	01	05.11.15
PRE	F	Elenco ditte interessate dalle aree da espropriare	-	05.11.15		
PRE	G	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	-	05.11.15		
PRE	H	Studio di prefattibilità ambientale	-	05.11.15		
STATO DI FATTO						
SDF	001	Estratto PRG, Estratto Catastale, Ortofoto di inquadramento	varie	02.04.15		
SDF	002	Planimetria generale con infrastrutture e sottoservizi	1:500	02.04.15		
SDF	003a	Planimetria tratto 1	1:250	02.04.15		
SDF	003b	Planimetria tratto 2	1:250	02.04.15		
SDF	003c	Planimetria tratto 3	1:250	02.04.15		
SDF	004	Sezioni trasversali significative	1:100	02.04.15		
PROGETTO PRELIMINARE						
STATO DI RAFFRONTO						
PRE	101	Planimetria generale con infrastrutture e sottoservizi	1:500	02.04.15		
PRE	102a	Planimetria tratto 1	1:250	02.04.15		
PRE	102b	Planimetria tratto 2	1:250	02.04.15		
PRE	102c	Planimetria tratto 3	1:250	02.04.15		
PRE	103	Sezioni trasversali significative	1:100	02.04.15	01	19.08.15
STATO DI PROGETTO						
PRE	104	Planimetria generale con infrastrutture e sottoservizi	1:500	02.04.15	01	19.08.15
PRE	105a	Planimetria tratto 1	1:250	02.04.15	01	19.08.15
PRE	105b	Planimetria tratto 2	1:250	02.04.15	01	19.08.15
PRE	105c	Planimetria tratto 3	1:250	02.04.15	01	19.08.15
PRE	106	Sezioni trasversali significative	1:100	02.04.15	01	19.08.15
STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA						
PRE	E	Valutazione di compatibilità idraulica: relazione	-	02.04.15		
PRE	107	Valutazione di compatibilità idraulica: planimetria e sezioni	varie	02.04.15		

- che la Commissione Edilizia, nella seduta del 05/10/2015, ha espresso parere favorevole sul progetto preliminare rinviando all'esame del progetto definitivo per quanto riguarda i materiali e la segnaletica;

- che per gli interventi previsti nel progetto non sussiste la conformità urbanistica rispetto al vigente P.I.;

- che si rende quindi necessario procedere contestualmente all'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica "OP638 PISTA CICLABILE CASTELFRANCO-CAMPIGO (VIA LARGA)" all'adozione di una Variante parziale parziale al P.I. vigente, ai sensi del degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 08.6.2001, n. 327, e ai sensi dell'art. 24 della legge regionale

7.11.2003, n. 27, per l'individuazione del tracciato stradale e relative opere accessorie e l'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio;

- che per la realizzazione delle opere previste da tale progetto si rende necessario acquisire alcune aree laterali alla viabilità esistente di proprietà privata, mediante procedura espropriativa, ai sensi del D.P.R. n.327 del 08/06/2001;

- che ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n.327 del 08/06/2001 il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico generale;

- che il 5° Settore Tecnico-Servizio Urbanistica del Comune ha quindi predisposto, sulla base della documentazione progettuale, in particolare il piano particellare degli espropri, gli elaborati del progetto di Variante parziale al P.R.G. i quali sono costituiti da:

estratto.tavola 13.a.5 scala 1:5000 VIGENTE
estratto.tavola 13.a.5 scala 1:5000 VARIANTE
estratto.tavola .13.3.a.8 scala 1:2000 VIGENTE
estratto.tavola .13.3.a.8 scala 1:2000 VARIANTE

- che, ai sensi della L. 241/1990 e degli artt. 11 e 19 del D.P.R. 327/2001, è stata avviata la procedura di partecipazione degli interessati mediante notifica dell'avviso di avvio del procedimento preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo e di adozione della variante urbanistica, con comunicazioni inoltrate a mezzo di raccomandata ai soggetti privati interessati dai lavori dell'opera di cui trattasi;

- che nel periodo utile sono pervenute n°8 osservazioni e precisamente:

1. Basso Cristina-Arcolin Stefano (prot.17864 del 26/04/2016)
2. Bernardi Laura (prot.18329 del 29/04/2016)
3. Giacometti Bruno (prot.18830 del 03/05/2016)
4. Maria Pastrello (prot.19000 del 04/05/2016)
5. Giovanna Zardo (prot. 19482 del 06/05/2016)
6. Bortolon Walter e Bortolon Ivano (prot.19494 del 06/05/2016)
7. Tessaro Flora, De Grandis Mara, De Grandis Morena (prot.19750 del 09/05/2016)
8. Bergamin Silvano – Fioron Annamaria (prot.22492 del 27/05/2016)

Ritenuto:

di controdedurre come segue alle suddette osservazioni, appresso sintetizzate, preso atto dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente:

1 – osservazione *Basso Cristina-Arcolin Stefano* (prot. 17864 del 26/04/2016).

(Fg. 32 – Particella 317. Riferimento progettuale in PRE D e PRE F = n° 37)

Sintesi: vengono chiesti chiarimenti sul progetto in relazione ad interventi di variante edilizia (rif. Permesso di costruire n.123 del 09/06/2014), gli accessi esistenti ai fondi ed inoltre sul destino delle piante da rimuovere attualmente collocate sull'argine del fossato.

Controdeduzioni:

L'attuale "ponte" non verrà demolito, ma solo adattato.

Per quanto attiene le piante, queste verranno tagliate per realizzare il nuovo canale, che avrà caratteristiche e scarpate tali da garantire stabilità ai terreni adiacenti a sud. Sarà valutata la possibilità di piantumare nuovi arbusti e/o piante.

Nel progetto definitivo verranno analizzate le possibili soluzioni per il passaggio agricolo per la coltivazione dei terreni a sud.

Durante l'esecuzione dei lavori i garanti della buona esecuzione delle opere saranno il Direttore dei Lavori ed il responsabile del procedimento in seno al Comune di Castelfranco Veneto.

L'osservazione viene pertanto recepita.

2 – osservazione *Bernardi Laura* (prot. 18329 del 29/04/2016)

(Fg. 32 – Particella 638. Riferimento in PRE D e PRE F = n° 11)

Sintesi: viene richiesta l'apertura di un nuovo passo carraio.

Controdeduzioni: il progetto dell'opera deve prevedere il ripristino delle recinzioni e degli accessi esistenti. Pertanto, posto che non vi è alcun problema tecnico alla realizzazione di un nuovo passo carraio, la richiesta può essere accolta trattandosi, appunto, dell'apertura di un ulteriore passo carraio. Sarà quindi onere della Ditta proprietaria attivarsi per richiedere la relativa autorizzazione e provvedere alla costruzione a proprie spese.

L'osservazione può essere pertanto recepita alle suddette condizioni.

3 – osservazione *Giacometti Bruno* (prot. 18830 del 03/05/2016)

Fg. 32 – Particella 128. Riferimento in PRE D e PRE F = n° 39

Sintesi: viene richiesta l'apertura di un nuovo passo carraio agricolo adiacente l'esistente.

Controdeduzioni: Il progetto dell'opera prevede il ripristino delle recinzioni e degli accessi esistenti. Pertanto, posto che non vi è alcun problema tecnico alla realizzazione di un nuovo passo carraio, la richiesta può essere accolta nel caso si intenda che l'accesso attuale venga soppresso. In caso si tratti di un nuovo passo carraio, è onere della Ditta proprietaria attivarsi per richiedere la relativa autorizzazione e provvedere alla costruzione a proprie spese.

L'osservazione è quindi parzialmente respinta..

4 – osservazione *Maria Pastrello* (prot. 19000 del 04/05/2016)

Fg. 32 – Particella 280. Riferimento in PRE D e PRE F = n° 34

Sintesi: viene richiesto il mantenimento del passaggio di accesso alla proprietà; viene richiesta l'installazione di una nuova recinzione e di un cancello; viene chiesta l'assunzione a carico del comune di tutte le spese legali correlati alla pratica per l'esproprio.

Controdeduzioni: il passaggio esistente alla proprietà sarà ovviamente mantenuto.

Il progetto dell'opera prevede il solo ripristino delle recinzioni e degli accessi esistenti. La richiesta pertanto non può essere accolta. Posto che, dal punto di vista tecnico, non vi è alcun problema per l'installazione di una recinzione e di un cancello, la Ditta proprietaria potrà attivarsi per richiedere l'autorizzazione e provvedere alla costruzione a proprie spese. L'osservazione viene quindi parzialmente respinta.

5 – osservazione *Giovanna Zardo* (prot. 19482 del 06/05/2016)

Fg. 32 – Particella 67. Riferimento in PRE D e PRE F = n° 16

Sintesi: viene chiesto di ridurre l'esproprio allineando il relativo limite con quelli dei mappali ad est e ad ovest. Viene inoltre chiesto di dotare il fondo di un accesso agricolo di 6 ml.

Controdeduzioni: La maggior superficie espropriata è dovuta alla realizzazione di un "canale di laminazione" per la sicurezza idraulica dei luoghi. Tale canale è stato richiesto in fase di parere preventivo dal Consorzio di Bonifica Piave. Non è pertanto possibile ridurre la superficie di esproprio.

Per quanto attiene la richiesta di un nuovo accesso carraio agricolo, il progetto dell'opera prevede il solo ripristino delle recinzioni e degli accessi esistenti. La richiesta peraltro potrà essere valutata in sede di progettazione definitiva, tenuto conto dei volumi di invaso necessari a garantire l'invarianza idraulica complessiva.

L'osservazione viene quindi parzialmente respinta.

6 – osservazione *Bortolon Walter e Bortolon Ivano* (prot. 19494 del 06/05/2016)

Fg. 32 – Particelle 537-538-539. Riferimento in PRE D e PRE F = n° 7

Sintesi:

- a) viene contestata la soluzione progettuale in quanto incompatibile con la situazione degli immobili di proprietà, in relazione alle quote finali delle sistemazioni previste in progetto rispetto a quelle della stessa proprietà, il che determinerebbe problemi nel regolare deflusso delle acque meteoriche verso il fossato.
- b) Viene segnalato che gli allacciamenti alle reti del gas e dell'acquedotto interferiscono con il profilo della tubazione D800 mm prevista in progetto e con la pista ciclabile.
- c) Si lamenta la mancata indicazione delle soluzioni per l'interramento della linea telefonica e la posizione del relativo nuovo allacciamento.
- d) Vengono quindi formulate proposte da recepire nella successiva fase progettuale e segnalate ulteriori situazioni di interferenza, in particolare con la tubazione di scarico di un impianto fognario autorizzato, elencati i titoli edilizi ed autorizzativi relativi alle stesse segnalazioni e proposte ed allegati un grafico esplicativo e fotografie.

Controdeduzioni:

- a) in fase di progetto definitivo verrà definita la criticità sollevata dai proprietari in merito alle quote definitive, che non è stata riportata nella progettazione preliminare, pur essendo stata affrontata, stante il grado di progettazione. Lungo il fronte degli accessi alla proprietà, l'attuale fosso verrà ritombato per la creazione della nuova pista. L'idea progettuale di massima è quella di convogliare le acque della pista ciclabile in centro alla stessa (allontanandole dagli accessi) con scarico diretto delle acque nella nuova tubazione interrata collocata al di sotto sotto della pista. Nella prossima fase definitiva si valuteranno le pendenze trasversali, tenendo in considerazione che il margine stradale attuale verrà conservato e la pista ciclabile dovrebbe garantire larghezza sufficiente a permettere il raccordo alla proprietà privata come da stato attuale. E' stata altresì valutata l'ipotesi di costruire un muretto in calcestruzzo di delimitazione della pista ciclabile lato strada con abbassamento del tratto di pista di fronte agli accessi alla quota degli stessi, in modo da evitare il deflusso delle acque nella proprietà privata. La pista in questo modo avrebbe quindi una quota "più bassa" rispetto alla sede stradale per un tratto di circa 40 metri in prossimità della proprietà in oggetto. In corrispondenza degli accessi si valuterà se posizionare delle griglie o caditoie per la raccolta delle acque.
- b) Nel progetto preliminare si è tenuto conto degli allacciamenti privati dei sottoservizi che non risultano riportati negli elaborati grafici progettuali stante il grado di progettazione (preliminare). Nel computo metrico estimativo del progetto sono stati inseriti tali allacciamenti e si riscontrano le relative lavorazioni.
- c) Il palo telefonico citato verrà rimosso. L'idea progettuale è quella di interrare l'intera tratta Telecom lungo Via Larga in accordo con il gestore Telecom, con posa di pozzetti di derivazione in corrispondenza degli stacchi per le utenze private. In fase di sopralluogo è stata verificata la possibilità di portare la linea Telecom presso i fabbricati del lotto in oggetto lungo l'accesso est dei lotti medesimi, con tubazioni interrate, con pozzetto di diramazione a servizio del nuovo fabbricato in costruzione e con allaccio all'esistente sul lato nord dello stesso, con salita dei cavi lungo il muro perimetrale fino all'attuale punto di allaccio del fabbricato. Le modalità andranno concordate con i proprietari.
- d) Nel progetto definitivo si terrà conto degli allacciamenti autorizzati dei sottoservizi citati nell'osservazione dei proprietari.

L'osservazione viene quindi recepita nei suddetti termini.

7 – osservazione Tessaro Flora, De Grandis Mara, De Grandis Morena (prot. 19750 del 09/05/2016)

Fg. 32 – Particella 127: Riferimento in PRE D e PRE F = n° 38

Sintesi: viene segnalata la presenza di un pozzo ad uso irriguo all'interno dell'area soggetta ad esproprio e la presenza di piante ad alto fusto lungo l'argine.

Controdeduzioni: si prende atto sia dell'esistente pozzo privato per irrigazione che delle piante di alto fusto citati nella nota. In fase di progetto definitivo si terrà conto di quanto sopra, in linea di massima ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio, previa verifica, per quanto riguarda il pozzo irriguo, della sussistenza e validità della prescritta autorizzazione ai sensi delle norme regionali in tema di Tutela delle acque.

L'osservazione viene pertanto recepita.

8 – osservazione *Bergamin Silvano – Fioron Annamaria* (prot. 22492 del 27/05/2016)

Fg. 32 – Particella 236: Riferimento in PRE D e PRE F = n° 36

Sintesi: vengono segnalati i disagi conseguenti alla rettifica del ciglio stradale nei pressi dell'abitazione, che determinerebbe una riduzione del passaggio tra recinzione e fabbricato tale da non consentire la manutenzione dell'edificio.

Controdeduzioni: si prende atto di quanto lamentato, specificando che l'allargamento della sede stradale verso la proprietà in oggetto, mappale 236 (civico 43), dal punto di vista progettuale è minimo. Tale scelta comporta che sul lato stradale opposto verso monte, l'allargamento per la pista ciclabile è ben maggiore (qualche metro), con differente incidenza sulla proprietà privata.

E' d'altro canto evidente che la pur minima consistenza della fascia da occupare (circa 50 cm) è tale da determinare la riduzione a circa 60 cm dello spazio di passaggio tra edificio e recinzione, il che peggiorerebbe le difficoltà attuali, peraltro aggravate dalla presenza di una folta siepe lungo il fronte della proprietà.

Preso atto di ciò, in sede di stesura del progetto definitivo potrà essere apportata una modifica alla composizione della carreggiata, da ricondurre a quella definita nel Documento Preliminare alla progettazione, nel quale si stabilisce una sezione riconducibile alla categoria F del DM 5 novembre 2001. In questo modo, mantenendo il limite dell'espropriazione nelle fasce stabilite, sarà possibile ridisegnare il tratto in cui insiste la particella 236, evitandone l'interessamento. La modifica comporterà, inoltre, la modifica della larghezza delle banchine laterali, che nei tratti correnti potranno essere ampliate, a favore di sicurezza.

L'osservazione viene quindi accolta.

Considerato:

che in seguito all'esame delle suddette controdeduzioni il progetto preliminare può essere approvato, potendosi rinviare alla successiva fase di sviluppo progettuale la risoluzione delle problematiche esposte, restando invariata l'entità delle aree da impegnare;

Vista la legge 17.8.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 06.6.2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 08.6.2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 28.02.1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge Regionale 27.6.1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge Regionale 23.4.2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento approvato con D.P.R. 5/10/2010, n. 207 e s.m.i.,

Dato atto

- che l'argomento di cui trattasi è stato esaminato dalla Commissione Consiliare II "Lavori Pubblici, Viabilità, Verde Pubblico, Protezione Civile" nella seduta del 27 ottobre 2016;

- che sul progetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Consorzio di Bonifica Piave (assunto al prot.n.40703 del 09/10/2015);
- Enel Distribuzione (preventivo assunto al prot. n.13385 del 30/03/2016);
- SNAM Rete Gas (assunto al prot.n.10695 del 10.03.2016);
- Commissione Edilizia (pratica n.673 del 31/08/2015);

- che il progetto è stato verificato ai sensi dell'art.17 e segg. e dell'art.44 e segg. del D.P.R. 207/2010, come da verbale in atti in data 17/03/2016, con esito positivo;

si propone, per le motivazioni riportate in premessa, al Consiglio Comunale:

1) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni come sopra riportate, rinviando alla successiva fase di progettazione definitiva per le questioni tecnico-progettuali ivi espresse;

2) di approvare il progetto preliminare dell'opera pubblica "OP638 PISTA CICLABILE CASTELFRANCO-CAMPIGO (VIA LARGA)" redatto raggruppamento temporaneo costituito dallo Studio di Ingegneria e Arch. De Biasio e Associati, Endes Engineering S.r.l., Alpigeo S.C. e Arch. Marco Avenia, con sede del capogruppo a Belluno, come da elenco dettagliato in premessa;

3) di dare atto che il quadro economico di spesa è quello di seguito riportato:

n.	oggetto	€
A	Importo lavori a base d'appalto	
a1	Importo lavori (soggetti a ribasso)	698.000,00
a3	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	25.000,00
	SOMMANO PARTE A	723.000,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione	
b1	Rilievi, accertamenti, indagini	3.500,00
b2	Interferenze e allacciamenti pubblici servizi	30.000,00
b3	Acquisizione aree e immobili	70.000,00
b4	Spese di progettazione e coordinamento in fase di progettazione compresa CNPAIA	34.021,19
b5	Spese di direzione lavori e coordinamento esecutivo compresa CNPAIA	32.035,43
b6	Spese per attività di consulenza, service espropri e validazione	12.000,00
b7	Spese per pubblicità	2.000,00
b8	Spese per analisi di laboratorio, collaudo statico, collaudo t.a.	8.250,00
b9	Spese per frazionamenti, variazioni DOCFA e redazione verbali stato di consistenza	6.000,00
b.10	Incentivo di progettazione art.92 d.lgs 163/2006	3.759,60
b8	IVA 10% su lavori (A)	72.300,00
b9	IVA 22% su altre spese (b1, b2, b4; b5; b6; b7; b8; b9)	28.117,46
b10	Contributo AVCP	375,00
b11	Imprevisti e arrotondamento	24.641,32
	SOMMANO PARTE B	327.000,00
	TOTALE GENERALE	1.050.000,00

4) di prendere atto della dichiarazione del progettista, attestante che le opere del progetto preliminare in oggetto sono conformi alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;

5) di dare atto che le maggiori spese di manutenzione ordinaria e di gestione, quantificate presuntivamente per ogni anno in € 3.000,00 derivanti dalla realizzazione dell'opera, saranno previste nel bilancio pluriennale a partire dall'esercizio nel corso del quale i lavori saranno ultimati ed inserite nei bilanci successivi;

6) di adottare la variante parziale al P.R.G. vigente, ai sensi del degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 08.6.2001, n. 327, e ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 7.11.2003, n. 27, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nelle aree previste dal progetto dell'opera pubblica "OP638 PISTA CICLABILE CASTELFRANCO-CAMPIGO (VIA LARGA)" secondo gli elaborati elencati in premessa;

7) di precisare che gli elaborati della variante parziale di cui al precedente punto 6. sono costituiti da:

estratto.tavola 13.a.5 scala 1:5000 VIGENTE
estratto.tavola 13.a.5 scala 1:5000 VARIANTE
estratto.tavola .13.3.a.8 scala 1:2000 VIGENTE
estratto.tavola .13.3.a.8 scala 1:2000 VARIANTE

8) di dare atto che la spesa per la realizzazione dell'opera è prevista al capitolo 693000 anno 2017 ed è finanziata con mezzi di bilancio;

9) di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sui beni interessati dal progetto come sopra approvato;

10) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, in considerazione alla tempistica esecutiva imposta in caso di accoglimento della richiesta di contributo di cui alla DGR n.57 del 14/02/2014, tenuto conto dei tempi medi impiegati nell'iter della procedura di esproprio e le esigenze di messa in sicurezza del tratto di strada in oggetto.

11) di dare atto che il Dirigente del 5° Settore Tecnico provvede alle operazioni di deposito e pubblicazione della Variante parziale al P.R.G..

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte del (*Sindaco o Assessore delegato*);

Aperta la discussione con i seguenti interventi:

...

...

Chiusa la discussione;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.	
Di cui con diritto di voto	n.	
Votanti	n.	
Astenuti	n.	
Maggioranza richiesta	n.	
Favorevoli	n.	
Contrari	n.	

DELIBERA

1) - di approvare la proposta di delibera così come sopra esposta.

.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata esecutività della presente delibera,

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.	
Di cui con diritto di voto	n.	
Votanti	n.	
Astenuti	n.	
Maggioranza richiesta	n.	
Favorevoli	n.	
Contrari	n.	

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.